
Abusi su minori: progetto Safe, online un corso formativo. Il 4 novembre a Roma convegno su prevenzione e contrasto nelle organizzazioni religiose

Ha suscitato scalpore il rapporto della Commissione indipendente sugli abusi sessuali nella Chiesa francese, incaricata di valutare l'ampiezza del fenomeno degli abusi compiuti sui minori dal 1950. Lo stesso Papa Francesco, mercoledì dopo l'udienza generale, non ha nascosto la "vergogna per la troppo lunga incapacità della chiesa di mettere le vittime al centro delle preoccupazioni" e incoraggiando a "continuare a compiere tutti gli sforzi affinché drammi simili non si ripetano". Al fine di promuovere la prevenzione degli abusi, si legge in un comunicato della Comunità Papa Giovanni XXIII, "è ora disponibile gratuitamente online un corso rivolto agli operatori che nei settori più diversi sono a contatto coi bambini e le persone vulnerabili". Il corso "La grammatica delle relazioni affidabili: Promuovere relazioni educative a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" è da oggi disponibile sul sito web progettosafe.eu che fa riferimento al progetto Safe, realizzato da Azione Cattolica, Centro sportivo italiano e Comunità Papa Giovanni XXIII e co-finanziato dall'Unione europea. Un percorso formativo che mira alla conoscenza degli abusi all'infanzia attraverso l'analisi delle tipologie di abuso presenti nella ricerca clinica e scientifica, delle ferite lasciate nella vita di coloro che ne sono vittime, delle conseguenze e responsabilità sotto il profilo civile e penale, dei fattori di rischio e di protezione. Obiettivo, "promuovere la prevenzione per costruire contesti e relazioni sicure per i bambini. Un'attenzione particolare è dedicata al mondo online, ormai parte integrante e quotidiana delle relazioni, al fine di educare ad una grammatica relazionale generativa nell'uso dei nuovi media". In questo orizzonte, il 4 novembre si terrà a Roma "Educare ed accogliere in ambienti sicuri", convegno di studi su prevenzione e contrasto degli abusi nelle organizzazioni di ispirazione religiosa.

Giovanna Pasqualin Traversa